

Piazza Dante Sostegno all'università del movimento, in Toscana. Soldi anche da Comune, coop e Diocesi

Finanziaria, 400mila euro ai Focolari

Emendamento di Dellai. Perplexità di democratici e Italia dei valori

TRENTO — Quattrocentomila euro dalla Provincia, cinquantamila dal Comune di Trento, altrettanti dalla Federazione della cooperazione, diecimila dalla Diocesi. Il Trentino parteciperà con 510mila euro al capitale della nuova fondazione toscana per il sostegno dell'Istituto universitario Sophia di Loppiano, la cittadella internazionale dei Focolari, in provincia di Firenze. È stato il governatore Lorenzo Dellai, ieri pomeriggio in commissione consiliare, ad annunciare l'emendamento alla legge finanziaria. Dellai ha ricordato che l'istituto è nato dall'intuizione di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, «una delle personalità trentine più conosciute nel mondo», ricorda il presidente.

In commissione l'emendamento ha avuto una sola astensione (quella di Sara Ferrari, unica rappresentante del Pd presente), raccogliendo per il resto solo voti positivi. Ma, in attesa del passaggio in aula, sono state sollevate perplessità. Bruno Firmani, consigliere dell'Italia dei Valori, ha chiesto a Dellai precise delucidazioni sul valore dei titoli di studio rilasciati dall'istituto. «Io — aggiunge Ferrari — mi sono astenuta perché non ci sono stati forniti elementi chiari. Voglio sapere se questo istituto forma studenti dei Focolari, perché in tal caso mi sembrerebbe giusto che fossero gli stessi Focolari a pagare. Inoltre 400mila euro rappresentano una somma no-

tevole, che pone una questione di opportunità in un momento di crisi come questo». Dellai, al contrario, non ha dubbi: «Il presidente della Provincia — spiega il governatore — ritiene che sia giusto e opportuno che, nel momento in cui parte una fondazione dedicata alla cittadina trentina più conosciuta al mondo, sarebbe ridicolo tirarsi indietro. Spero proprio che questa misura trovi un consenso trasversale tra le forze politiche».

Per il progetto Sophia, il movimento dei Focolari aveva già da tempo preso contatti anche con il Comune di Trento e la Federazione della cooperazione. In sede di assestamento di bilancio, Palazzo Thun si accinge a stanziare 50mila euro, la stessa cifra con cui parteciperà via Segantini. La Diocesi, invece, entrerà nel capitale con 10mila euro ma non, per motivi anche tecnici, negli organismi diretti della Fondazione. Ma di cosa si occupa l'istituto universitario Sophia? Offre agli studenti una laurea magistrale biennale in «Fondamenti e prospettive di una cultura dell'unità» e il corrispondente dottorato. Gli studenti sono 40, da 16 Paesi del mondo. Quattro le aree di corso: teologia, filosofia, scienze del vivere sociale e razionalità logico-scientifica. Ieri in prima commissione la legge finanziaria è passata con 4 sì (Idv, Patt, Pd e Upt) e due astenuti (Lega).

Alessandro Papayannidis



Sostenitore Lorenzo Dellai al Centro Mariapoli, recentemente intitolato a Chiara Lubich (Foto Rensi)

Azienda sanitaria

Odontoiatria, c'è la prima convenzione

TRENTO — Degli oltre tredici milioni di euro che avrebbero dovuto garantire cure dentistiche gratuite, o quasi, a buona parte dei trentini, per il momento non c'è ancora traccia. Si attende l'aggiustamento di bilancio. Ieri, però, è stata firmata la prima convenzione. In altre parole, ieri è stato autorizzato ad erogare cure a carico del servizio pubblico il primo studio dentistico trentino. Si

tratta dello studio di Massimo Corradini, tra i primi a rendersi disponibile per un servizio di fatto boicottato dai colleghi, intenzionati a partecipare solo se verranno riviste al rialzo le tariffe. «Vista la chiara richiesta che ci veniva mossa come categoria — afferma Corradini —, ho pensato che la cosa più giusta fosse partire comunque e discutere in un secondo momento delle tariffe.

Con le attuali di certo non ci guadagnerò, ma nemmeno dovrò metterci del mio». La partenza è stata fissata al due marzo, ma per il momento il budget è di soli centomila euro, dei trecentomila totali a disposizione per il distretto. «Una trentina di ortodontie — spiega Corradini — e quei soldi saranno finiti, ma attendiamo la manovra di bilancio».

T. Sc.

Palazzo Thun Collina, adozione definitiva per la variante sull'edificazione

Voto agli stranieri, sì del consiglio

Mozione della maggioranza: via libera alla partecipazione

Avifauna

Bracconaggio Denunciati in tre

TRENTO — Tre persone sono state denunciate per cattura e detenzione illegale di avifauna selvatica protetta e sequestro di numerosi archetti e reti. È questo il bilancio delle operazioni antibracconaggio condotte negli ultimi mesi dalla forestale di Riva del Garda. Le persone denunciate alla magistratura risiedono nei comuni di Nago-Torbole, Tenno e Riva del Garda. Le violazioni commesse sono punite con l'arresto fino a un'anno o l'ammenda da 774 a 2.065 euro.

Numerose le reti utilizzate per la cattura illegale di avifauna, le trappole a scatto e panie invischiate sequestrate. Sono stati rinvenuti anche esemplari di specie protette detenuti in voliere (numerosi lucherini, usignoli, cince, capinere, beccafichi, pettirossi e turdidi), subito sequestrati e quindi liberati. In seguito a perquisizioni eseguite in flagranza di reato, sono stati rinvenuti inoltre svariati altri esemplari di avifauna selvatica conservata in freezer pronta all'uso alimentare.

Fra i volatili catturati anche un esemplare di sparviere, specie particolarmente protetta, anch'esso sequestrato e lasciato in custodia al centro recupero rapaci della Provincia gestito dalla LIPU.

A. D.

TRENTO — Via libera del consiglio comunale, ieri sera, alla proposta di studiare e attivare forme di partecipazione e consultazione dei cittadini stranieri. L'aula ha approvato infatti con 32 voti a favore l'ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi di maggioranza che impegnano Palazzo Thun a muoversi nella direzione del riconoscimento di voto per i cittadini stranieri residenti stabilmente nel comune studiando forme di partecipazione e coinvolgimento. La mozione punta inoltre a far aderire Trento al movimento dei Comuni italiani che sollecitano l'approvazione di una legge nazionale per il diritto di voto alle elezioni amministrative per i cittadini stranieri.

A favore dell'ordine del giorno sono intervenuti Mamadou Seck e Antonio Caramelle (Rifondazione Comunista), Flavio Santini e Corrado Bungaro del Pd e Lucia Coppola dei Verdi. Tutti hanno insistito sulla validità dei contenuti e l'effetto in termini di integrazione sociale. Netta contrarietà, invece, dai banchi della minoranza: dal Pdl Giorgio Manuali, Ettore Zampiccoli, Luigi Merler e Marco Sembrenotti hanno sottolineato l'inopportunità

di discutere una proposta in evidente contrasto con quanto previsto dalla Costituzione. «Una strumentalizzazione elettorale» hanno detto. Sulla linea del no anche la Lega Nord con il consigliere Marco Tomasi e Flavio Maria Tarolli di Udc-Patt.

La polemica

«**Centrodestra** Questo ordine del giorno è una chiara strumentalizzazione elettorale

«**Centrosinistra** Sono evidenti gli effetti in termini di integrazione sociale

su Gabriella Maffioletti: come ha spiegato il presidente Alberto Pattini, la Maffioletti è a pieno titolo consigliera comunale in quanto ha rimosso le cause di incompatibilità nei confronti dell'amministrazione (si è ritirata dalle tre cause in atto).

Il dibattito Confronto ieri a Sociologia. La sede forse alla Vela

Moschea, l'imam non si ferma «Stiamo cercando una palestra»



Dialogo I relatori del convegno; in primo piano Breigheche (Rensi)

TRENTO — A causa della carenza di spazio nel centro di via Vivaldi, e del mancato trasferimento nello stabile di via Soprasasso a Gardolo, la comunità islamica del Trentino Alto Adige ricorrerà alle palestre cittadine. Lo ha rivelato ieri l'imam Aboulkheir Breigheche, presidente della comunità, nel corso di un dibattito alla facoltà di Sociologia dal titolo «Moschea, opportunità e rischi dell'integrazione».

L'imam ha detto di aver fatto richiesta per utilizzare una struttura sportiva del capoluogo in modo da ospitare i fedeli durante la preghiera del venerdì. Breigheche non ha aggiunto nulla al riguardo, dicendo solo che si tratta di una soluzione provvisoria. È probabile che la richiesta sia stata inoltrata all'Asis per il palazzetto della Vela, dove la comunità celebra ogni anno la fine del Ramadan e la festa del Sacrificio.

L'annuncio è stato dato a margine dell'incontro sulla moschea

nell'aula 409 di Sociologia. L'iniziativa è stata promossa dagli studenti Pasquale Mormile, «Vene» Vieitez, Francesca Peruzza. Assieme a Breigheche hanno partecipato come relatori Domenico Tosini, sociologo dell'ateneo, e Andrea Cauduro, di Transcrime. Affollata la sala, piena di studenti della facoltà, curiosi, italiani e stranieri, e anche membri della comunità islamica. A metà dibattito è stato proiettato il filmato «La nuova moschea», di Benoit Felici, allievo dello Zelig di Bolzano.

Breigheche, che ha definito «positive» le parole pronunciate nei giorni scorsi dal vescovo di Trento Luigi Bressan, ha ribadito l'esigenza dei «trentini musulmani»: «Preferisco parlare di argomento e non di problema moschea» ha detto l'imam riguardo al progetto di trovare una nuova collocazione per la comunità al posto di quella troppo piccola di via Vivaldi. L'ipotesi di via Soprasasso, dove l'associazione

Brevi

ALDENO

Furto alla «Ceit» Rubati cavi in rame

TRENTO — Ladri in azione nella notte fra domenica e lunedì alla «Ceit» di Aldeno, ditta di impianti e costruzioni elettrotelefoniche in località Torricelle. Malviventi si sono introdotti nel piazzale ed hanno sottratto 300 chilogrammi di cavi in rame e altro materiale sempre in rame, per un valore totale di 15 mila euro. I carabinieri indagano.

BEDOLLO

Mansarda in fumo Rogo fino all'alba

BEDOLLO — Un incendio ha distrutto lunedì notte il tetto e la mansarda di un'abitazione a Bedollo, in località Piazze, dove vive una donna di 83 anni. Fortunatamente non ci sono feriti e il rogo è stato domato dai vigili del fuoco volontari della zona coadiuvati da una squadra dei permanenti di Trento, che hanno operato fino all'alba. Danni per 35mila euro. L'incendio è dovuto al malfunzionamento della caldaia.

IL RITROVAMENTO

Roncafort, spunta la cambiamonete

TRENTO — È stata ritrovata e recuperata dalla polizia di Trento la cambiamonete rubata il 16 gennaio scorso al bar Lupo di via Caneppele a Roncafort. La macchinetta, del valore di 1.500 euro, è stata ritrovata lunedì in campagna a Roncafort, aperta a colpi di mazza. Sparito, ovviamente, il contenuto che si aggirava sui 2.500 euro.

ha già acquistato un edificio, è stata bocciata dal Tar per i vincoli urbanistici.

«Il centro islamico — ha continuato — è un'esigenza fondamentale per tutti i musulmani del Trentino, che sono circa la metà dei 36mila stranieri. Sottolineo che siamo tutte persone che si sentono trentine e italiane, che vivono e lavorano qui. Siamo alla terza generazione. E abbiamo anche nostalgia di Trento quando visitiamo i nostri Paesi d'origine».

Breigheche ha criticato «la minoranza che ha solo imparato il rifiuto». Il riferimento è in primis alla posizione contraria alla moschea della Lega nord. «Il centro polifunzionale — ha aggiunto — è importante perché è un luogo dove i nostri figli, quelli che non hanno possibilità a scuola dove oggi è possibile per legge, di imparare l'arabo».

Gli altri relatori hanno fatto interventi «tecnici». Tosini ha spiegato le differenze tra le comunità islamiche presenti nel mondo e i movimenti integralisti e terroristici che si richiamano all'Islam, tra cui Al Qaeda. Cauduro ha confutato la correlazione tra immigrazione regolare e aumento della criminalità. Gli immigrati in Italia, ha detto, vanno in carcere soprattutto per reati di spaccio, che creano grossa visibilità e allarme sociale. A Trento sono ancora più visibili per il basso tasso di delinquenza rispetto a Italia e Europa. «Questo — ha concluso — crea l'ossimoro trentino: al più basso tasso di delinquenza corrisponde il più alto tasso di insicurezza nella popolazione».

Stefano Voltolini

9,5
Metri È l'altezza degli edifici secondo la variante della collina

3
Ricorsi Sono le cause contro il Comune che aveva Gabriella Maffioletti